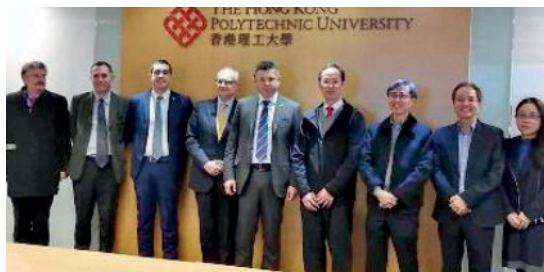


L'ECONOMIA DEL PORTO

Missione a Hong Kong: «I cinesi sono interessati al nuovo terminal container»

Il sindaco de Pascale soddisfatto per il viaggio

MISSIONE a Hong Kong sulla rotta della 'Nuova Via della Seta' e non solo. Vi hanno preso parte il sindaco Michele de Pascale, il presidente dell'Adsp Daniele Rossi, il rettore Francesco Ubertini e il professor Fabio Fava per l'università di Bologna, Sapir con il presidente Riccardo Sabadini, la Regione con il direttore generale dell'area Infrastrutture, Paolo Ferracchi, e l'ad di Cmit Stefano Schiavo.



L'OCCASIONE della visita è scaturita dall'insediamento a Ravenna della sede europea di Cmit, società della China Merchants Group, una delle più significative compagnie di Stato cinesi, operante nei settori della logistica portuale, della cantieristica offshore e navale, delle infrastrutture e della finanza, che ha il suo quartier generale a Hong Kong. La delegazio-

ne è stata in primo luogo accompagnata a visitare le sedi della China Merchant Group (Cmg) e della China Merchant Industry Holding (Cmih). Il colosso cinese è proprietario di 50 porti nel mondo ed ha diversi cantieri sia per la costruzioni di navi mercantili che da crociera.

«**ABBIAMO** riscontrato un notevole interesse per il nostro porto, per il nuovo terminal container e per il corso universitario in Offshore Engineering, l'unico esistente al mondo» commenta il sindaco Michele de Pascale. Il gruppo cinese ha manifestato interesse sia per il porto ravenna-



I NUMERI

te che per quello di Trieste: «Pensando che i due scali potrebbero essere complementari – continua –. Nel giro di qualche mese riceveremo la visita di una delegazione del gruppo cinese che visiterà il porto e le sue aree per la logistica e avrà incontri con la realtà universitaria».

Cmit ha mostrato interesse per il Centro ricerche di Marina di Ravenna. Per Daniele Rossi, presidente dell'Autorità portuale ravennate «lo sviluppo del sistema logistico del porto di Ravenna su cui siamo impegnati ha consentito di costruire una importante operazione di valorizzazione del

SABATO 15 DICEMBRE 2018 **il Resto del Carlino**



territorio che porterà effetti positivi sui traffici commerciali, sull'occupazione e per l'università».

«**L'UNIVERSITÀ** di Bologna, con il suo Campus di Ravenna – commenta il rettore Ubertini – è fortemente impegnata nel sostenere i progetti di sviluppo del terri-



IN BREVE

Aree logistica

Saranno visitate dalla China Merchant Holdings. «Con lo sviluppo del sistema logistico del porto si è costruita un'operazione di valorizzazione territoriale»

Università

Il gruppo cinese ha mostrato interesse anche al corso universitario in Offshore Engineering, «l'unico esistente al mondo», come ha precisato il sindaco

torio ravennate. In questo senso, gli incontri avuti a Hong Kong ci hanno permesso di consolidare rapporti importanti. Con la nostra laurea magistrale in Offshore Engineering e la ricca offerta formativa e attività di ricerca nel campo dell'ingegneria e delle scienze ambientali, l'Alma Mater è pronta a sostenere queste nuove importanti sinergie internazionali». Intanto Cmit sta per traslocare dalla Torre dell'Orologio di piazza del Popolo al Palazzo di vetro di via Guerrini. La società occuperà tre piani e non uno come previsto inizialmente. L'investimento previsto per l'insediamento di Cmit a Ravenna ammonta a circa 10 milioni di euro.

I. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATAx

OFFSHORE E NAUTICA

Spedizione ad Hong Kong Ravenna sulla via della seta

Si rafforza l'alleanza della città con Cmg per un centro di ricerca con l'Unibo
Ma ora l'intesa si allarga alla logistica

RAVENNA
ANDREA TARRONI

Una missione tenuta riservata e a lungo preparata. Ma sembra essere andata a segno la spedizione di Ravenna ad Hong Kong, dove la città, forte delle rappresentanze portuali, dell'Università e della Regione, si è presentata a quello che è il quarto scalo marittimo per importanza in Cina, fra i più vocati all'apertura di nuovi traffici verso l'Unione Europea.

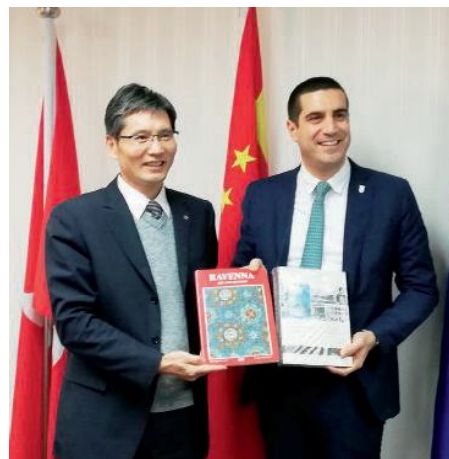
Da alcuni mesi un grande player cinese della logistica – che a Ravenna sta spingendo in maniera importante sul fronte delle sue divisioni su oil&gas e nautica con l'assunzione dall'estate ad oggi di 50 ingegneri, che dovrebbero diventare 100 in breve tempo – ha scelto la città bizantina come proprio avamposto europeo. Si tratta di Cmit e il primo obiettivo fu dichiarato sin dal taglio del nastro della sede (la stessa che fu del Gruppo Ferruzzi): costituire in città un importante centro di ricerca su questi ambiti.

Dentro al "Progetto hub"

Dall'estate scorsa ad oggi, però, l'infiltrarsi dei rapporti fra i dirigenti del gruppo cinese (in testa l'ad della divisione europea, Stefano Schiavo) e le rappresentanze politiche ed economiche della città facevano pensare ad un'interesse che potesse an-

dare anche oltre. Il coincidere dello "sbarco" di Cmit con l'entrata nel vivo del "Progetto hub" del porto di Ravenna infatti ha acceso gli interessi del colosso statale cinese con base a Hong Kong e nei giorni scorsi si è tenuta una missione istituzionale che a visto partecipare il sindaco Michele De Pascale, il presidente dell'Autorità portuale Daniele Rossi. Anche l'Università si è mossa nella sua massima espressione, con il rettore Francesco Ubertini accompagnato dal professor Fabio Fava. Poi c'era il presidente del Sapir, Riccardo Sabadini e il direttore generale dell'Area infrastrutture della Regione, Paolo Ferrecchi.

«Quando giunsero a Ravenna – spiega il sindaco – erano molto improntati al concentrare l'impegno in città sul fronte dello scambio di know how e il fatto che abbiano affondato le radici a Ravenna con assunzioni di livello così qualificato è davvero un sentore molto positivo. Ma noi, incontrandoli, eravamo preparati e quando abbiamo iniziato a parlare del Progetto hub hanno dimostrato immediato interesse». Dalle opportunità che ne sarebbero scaturite, è nata l'idea della due giorni conclusasi ieri a Hong Kong. Ora è lecito attendersi una visita dei vertici di China Merchant Group, la cui sede è stata visitata dalla delegazione



Scambio di doni durante la missione a Hong Kong

ravennate, nei prossimi mesi in città. Perché gli investimenti di Cmit potrebbero non fermarsi alla parte relativa il centro di ricerca, ma potrebbero vedere il colosso cinese prendere una parte da protagonista nello sviluppo dello scalo marittimo ravennate. «Il grande tema che torna nei colloqui con i potenziali partner cinesi è relativo il permitting – prosegue De Pascale –. Il fatto che il Progetto Hub, quindi, abbia tutta la parte relativa le autorizzazioni già a posto, è un elemento di vantaggio importante».

Partita strategica

Il sindaco parla di "relazioni rilevanti" instaurate per il futuro su «offshore, traffico container,

ricerca e sviluppo. Ravenna ha tutte le caratteristiche per giocare un ruolo da assoluta protagonista nelle relazioni commerciali, industriali e culturali fra Ue e Far East». Missione che ha visto partecipare nella fase preparatoria anche il presidente della Regione, Stefano Bonaccini: «Il rafforzamento del porto di Ravenna si dimostra sempre più un'opportunità per il Paese – è il parere del vertice di Viale Aldo Moro –. I cantieri per il Progetto Hub partiranno nel 2019 e Ravenna, snodo importante nel cluster intermodale regionale, si giocherà con forze rinnovate una partita che si fa sempre più strategica per l'Emilia Romagna e l'Italia».

Per la ricerca pronti dieci milioni di euro Focus sulla nautica

Rossi: «Territorio unito su un'opportunità vera»
L'ateneo di Bologna si apre al Politecnico di Hong Kong

RAVENNA

Sarebbero già 10, secondo il Sole 24ore, i milioni destinati da China Merchants Group per un centro di ricerca sull'industria navale a Ravenna in partnership con l'Università di Bologna. Ed ora, con la missione del porto ravennate a Hong Kong, le prospettive appaiono floride anche su altre direttrici. Nella spedizione nella città cinese la seconda giornata ha visto proprio la conoscenza come

protagonista, del resto il primo interesse era scaturito per la particolarità di Ravenna del saper offrire un corso di laurea fortemente connotato sull'Offshore: «E' il vettore con cui – dichiara il rettore dell'Università di Bologna, Francesco Ubertini – siamo pronti a sostenere questa importante sinergia internazionale». Del resto proprio a Ravenna sia il Campus che il Tecnopolo hanno da tempo affinato la loro vocazione sulla materia che interessa gli sviluppi del business di Cmg e proprio in questi mesi l'ateneo bolognese sta improntando assieme all'istituto tedesco Fraunhofer per la riconversione del Centro di ricerca di Marina di Raven-



Foto di gruppo nella sede di China Merchants Group

na. Il Consolato italiano si è fatto così promotore di un'ulteriore collaborazione fra Unibo e Politecnico universitario di Hong Kong, che già collaborano sulla sicurezza alimentare e che ora potrebbero trovare un nuovo fronte di interscambio. La prima giornata invece è stata incentrata sul Progetto Hub: «E' stato un momento importante – conferma il presidente dell'Autorità portuale, Daniele Rossi –. Il territorio ha fatto si-

stema su un'opportunità vera». E sugli interessi di Cmg sullo scalo di Trieste, Rossi è chiaro: «Il nostro ruolo non è alternativo a quello di altri porti. Vedo invece tutti i presupposti per un dialogo sempre più serrato con questo player». Ed in effetti i traffici di Hong Kong, il quarto della Cina, sono cento volte superiori a quelli di Ravenna. La Via della Seta è abbastanza larga per tutti. **AN.TA.**

Porti

Hong Kong
14 Dicembre 2018

Missione in Cina sulla rotta della Nuova Via della Seta

Delegazione istituzionale a Hong Kong per incontrare China Merchants Group



14 Dicembre 2018 - Hong Kong - Primi passi del porto di Ravenna per ritagliarsi un ruolo nella Belt&Road Iniziative. E' tornata oggi la missione istituzionale che è stata in visita alla sede del China Merchants Group, colosso cinese che ha aperto a Ravenna la sua sede per l'Europa (Cmit) affidandola a Stefano Schiavo.

Della delegazione hanno fatto parte il sindaco Michele de Pascale, il presidente dell'Adsp Daniele Rossi, il rettore dell'Università di Bologna Francesco Ubertini e il prof. Fabio Fava per l'università di Bologna, Sapir con il presidente Riccardo Sabadini, la Regione con il direttore generale dell'area Infrastrutture, Paolo Ferrecchi, e l'ad di Cmit Stefano Schiavo.

Due i principali risultati. China Merchants Group ricambierà la visita al porto di Ravenna nei prossimi mesi ("Sarà un incontro operativo - commenta il sindaco **Michele de Pascale** - perché la delegazione cinese visiterà il porto e le aree per la logistica. C'è un interesse marcato per il nuovo terminal container") e verrà approfondito il tema dell'università con particolare riferimento al corso di laurea in Offshore Engineering. Concorrenza con Trieste sulla rotta per la Via della Seta? "Non direi - aggiunge de Pascale - potremmo essere complementari".

Per **Daniele Rossi**, presidente dell'Autorità di sistema portuale ravennate "lo sviluppo del sistema logistico del porto di Ravenna su cui siamo impegnati ha consentito di costruire una importante operazione di valorizzazione del territorio che porterà effetti positivi sui traffici commerciali, sull'occupazione e per l'università".

"L'Università di Bologna, con il suo Campus di Ravenna - commenta il rettore **Francesco Ubertini** - è fortemente impegnata nel sostenere i progetti di sviluppo del territorio ravennate. In questo

senso, gli incontri avuti a Hong Kong ci hanno permesso di consolidare rapporti importanti. Con la nostra laurea magistrale in Offshore Engineering e la ricca offerta formativa e attività di ricerca nel campo dell'ingegneria e delle scienze ambientali, l'Alma Mater è pronta a sostenere queste nuove importanti sinergie internazionali".

Per **Stefano Bonaccini**, presidente della Regione Emilia Romagna: "La missione che si è appena conclusa va nella direzione di lavoro intrapresa da tempo. Abbiamo infatti sempre avuto la convinzione che la crescita, il rafforzamento e la riqualificazione del sistema portuale di Ravenna, il più importante dell'Adriatico, rappresenti una scelta fondamentale e un investimento prioritario per l'economia non solo della nostra regione, ma per l'intero Paese.

Senza dimenticare che il porto di Ravenna fa parte del Cluster intermodale regionale, un progetto che abbiamo fortemente voluto con protagonisti i principali hub pubblici e privati che operano in Emilia-Romagna, che si inserisce in un modello complessivo di sviluppo delle infrastrutture e del sistema dei trasporti, nell'ambito di una crescita sostenibile, che per noi è strategica.

Per tutto questo, siamo da sempre in prima fila nel sostenere il progetto di riqualificazione, approvato dal Cipe nello scorso febbraio, che con uno stanziamento di 235 milioni di euro per l'adeguamento dei fondali e dell'intera struttura potrà garantire quindi un potenziamento significativo dell'hub portuale. Il nostro prossimo obiettivo è quello di far partire i cantieri entro il 2019".

L'occasione della visita è scaturita grazie all'insediamento, a Ravenna, della sede europea della CMIT Europe, società della China Merchants Group, una delle più significative compagnie di Stato cinesi, operante nei settori della logistica portuale, della cantieristica offshore e navale, delle infrastrutture e della finanza, avente appunto il suo head quarter a Hong Kong, e una risorsa importante per la città.

La delegazione è stata in primo luogo accompagnata a visitare le sedi della China Merchant Group (CMG) e della China Merchant Industry Holding (CMIH).

I lavori sono proseguiti poi con due importanti momenti di confronto che hanno riguardato la presentazione del Progetto Hub Portuale di Ravenna e dell'offerta formativa e di ricerca dell'Università di Bologna.

Prima giornata per il progetto Hub Portuale, approvato dal CIPE nello scorso febbraio e per il quale sta per avviarsi la procedura di gara per l'affidamento di più di 200 milioni di lavori per l'approfondimento dei fondali, il rifacimento delle banchine e la realizzazione delle nuove piattaforme logistiche e del nuovo Terminal container di TCR, società del Gruppo Sapir, uno dei possibili principali terminali della nuova Via della Seta, il Progetto della Repubblica Popolare Cinese per rafforzare i collegamenti fra far east e Unione Europea.

Seconda giornata dedicata invece alla presentazione dell'offerta formativa e di ricerca dell'Università di Bologna nel Campus e nel Tecnopolo di Ravenna con particolare riferimento alla Laurea magistrale internazionale in Offshore Engineering, principale settore di attività della CMIH, ma con attenzione alla ulteriore offerta in ambito ingegneristico, ambientale e giuridico. È stata l'occasione per presentare anche l'iniziativa avviata da Unibo e Comune di Ravenna per rilanciare il Centro di ricerche di Marina di Ravenna.

La missione ha poi fatto visita al Consolato Italiano a Hong Kong guidato dal Console Clemente Contestabile, che ha fornito un forte sostegno all'iniziativa, e al Politecnico Universitario di Hong Kong con cui Unibo intrattiene già da tempo una forte collaborazione nel campo della sicurezza alimentare. 